

Festival della Mente: Domenica 1 Settembre la giornata conclusiva

La terza giornata del Festival inizierà alle 9 al fossato Fortezza Firmafede con il workshop di tecniche del movimento, respiro e meditazione di Yoga Kundalini *Coltivare il flusso della gioia spontanea* della yogi **Chandra Costanza Coletti**.

Alle 9.45 al cinema Moderno, il neurobiologo **Pierre Magistretti** replicherà la conferenza *Mente e corpo: un legame che produce gratitudine* spiegando come la gratitudine non è solo un concetto prodotto dal nostro cervello, ma soprattutto un'esperienza vissuta dal nostro corpo.

Alle 10 in piazza Matteotti, si proseguirà con la replica dell'incontro *Il delitto Matteotti o dell'ingratitudine* dello storico **Alessandro Barbero** per approfondire una delle pagine più drammatiche del Novecento italiano: la tragica vicenda dell'uccisione di Giacomo Matteotti. L'evento sarà trasmesso anche in streaming.

L'urbanista **Elena Granata** dialogherà insieme all'architetta **Annalisa Metta** nell'incontro *La città gratuita. Perché le città non sono centri commerciali*, alle 10.15 al Teatro degli Impavidi: una riflessione sul valore degli spazi che le città offrono gratuitamente, su quelle zone di non-consumo ormai date per scontate.

Alle 10.45 allo **Spazio Hera** replicherà *Grazie! Quello che non abbiamo mai detto ai nostri figli e studenti*, il dialogo con gli psicologi **Loredana Cirillo e Filippo Rosa** sull'importanza di ringraziare figli e studenti per ciò che, ogni giorno, insegnano agli adulti, e per le emozioni che sono in grado di generare. L'incontro è a ingresso gratuito, grazie al supporto del **Gruppo Hera**.

Alle 11.45 al cinema Moderno, l'antropologa **Irene Borgna** e l'alpinista **Nives Meroi** saranno le protagoniste di *Gratitudine ad alta quota*, un dialogo per spiegare quale sia il vero significato dell'arrampicata e di come questa conquista sia in grado di accendere in chi la pratica un profondo sentimento di umanità, un'ode alla vita e alla sua semplicità.

Saliranno sul palco in piazza Matteotti, alle 12, l'autore irlandese **Colum McCann** e lo scrittore **Alessandro Zaccuri**. Ne *La gratitudine dell'ascolto* viene messo al centro l'atto dell'ascoltare, oggi oltremodo necessario per empatizzare con un mondo sempre più diviso e un'umanità sempre più ferita. Prendendo spunto dai romanzi di McCann, i due scrittori dialogheranno su come le storie abbiano il potere di guarirci anche nei momenti più bui e di come raccontare significhi sostanzialmente condividere e colmare vuoti universali.

Alle 12.15 al Teatro degli Impavidi, la storica medievista **Maria Giuseppina Muzzarelli** sarà protagonista dell'incontro *Una perla per dire grazie*, un viaggio alla scoperta di questa affascinante gemma e delle mille storie che ruotano intorno ad essa. Da Oriente ad Occidente, da Shah Jahan a Lucrezia Borgia, la perla unisce storie di vita e di morte, ma soprattutto di gratitudine.

Lo psicoterapeuta **Matteo Lancini**, alle 15 in Piazza Matteotti, nella conferenza *Oltre la gratitudine: gli adolescenti e la fragilità adulta*, si interrogherà su quale sia l'atteggiamento migliore per un genitore-educatore e di come l'ansia e la violenza giovanile siano manifestazione del celebre

mandato paradossale «Sii te stesso a modo mio»: una meditazione sull'attuale condizione dei giovani, portatori di contraddizioni e fragilità sempre più simili a quelle dei propri genitori.

Alle ore 15.15 al Teatro degli Impavidi, l'editore e direttore di Classica HD **Piero Maranghi** attraverso l'incontro *Grati e ingrati. Narrazione semiseria attraverso la storia della musica* ripercorrerà aneddoti, episodi e grandi eventi che hanno animato due secoli di storia della musica. Dal binomio Verdi-Wagner al controverso rapporto tra Stravinskij e l'impresario Diaghilev, Maranghi offrirà una panoramica delle connotazioni assunte dai valori della gratitudine e dell'ingratitude nelle vite dei più grandi compositori.

Lo psicoanalista **Massimo Recalcati**, alle 17 in piazza Matteotti, interverrà nella conferenza *Miracoli del desiderio*, un momento di riflessione su come il desiderio sia il vero miracolo portato in terra da Gesù: restituire la vista ai ciechi e l'udito ai sordi, rialzare i paralitici, risanare i lebbrosi, placare i folli, dominare gli elementi della natura e trasfigurare acqua putrida in vino sublime, moltiplicare pani e pesci e, soprattutto, far risorgere e risorgere dalla morte. Può essere tutto ciò un semplice prodigio naturale?

Alle 17.15 al Teatro degli Impavidi, lo chef **Chico Cerea** dialogherà con la scrittrice **Camilla Beresani**. In *Essere pop con l'alta cucina* indagheranno come si trasforma un prodotto culinario – come i famosi “Paccheri alla Vittorio” – in una ricetta leggendaria, ripercorrendo il successo di una famiglia che ha fatto la storia della ristorazione italiana. *Da Vittorio*, il ristorante di Brusaporto, è il più conosciuto tra i ristoranti trstellati italiani. Lì, i fratelli Cerea, figli di Vittorio, il fondatore, servono piatti squisiti e mai strampalati: la grande e riconoscibile cucina italiana.

Alle 19 salirà sul palco di piazza Matteotti lo studioso e scrittore del pensiero antico **Matteo Nucci**. Ne *La gratitudine dei nemici* Nucci analizza una relazione apparentemente paradossale, quella tra gratitudine e inimicizia. È proprio quando i nemici si sono scontrati, sfiorando le vette dell'odio, che la loro comune appartenenza al genere umano può far loro ritrovare il senso della grazia. Questo è quello che capita ad Achille nella scena finale dell'Iliade: dopo aver disprezzato, umiliato e ucciso Ettore, ne piange la morte insieme a Priamo: il suo acerrimo nemico altro non era che un uomo.

Lo scrittore **Fabio Genovesi** interverrà alle 21.15 in Piazza Matteotti con *L'eterna grazia del render grazie*. Fidarsi, affidarsi, rendere grazie: sono moti innati dell'animo umano. Ovunque l'uomo passi, nel chiuso delle chiese, di templi e caverne, ma ancor meglio all'aperto, lungo le strade, in mezzo ai boschi, in cima ai monti, restano per lui a dir grazie figure di pietra o di colore, di Madonne e di Santi. Nelle terre tra Liguria, Toscana ed Emilia si chiamano *Maestà*.

A chiusura della giornata saliranno sul palco del Teatro degli Impavidi, alle 21.30, l'attrice comica **Alessandra Faiella** e la violoncellista **Chiara Piazza**. Le due incanteranno il pubblico con *Age Pride*, un'arringa commovente e spietata in difesa della terza età, in cui la nuova vecchiaia è letta come una sfida, un compimento, il raggiungimento di una libertà interiore. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera, diretto da Emanuela Giordano e prodotto dal Teatro Franco Parenti.

Sempre nella giornata di domenica attesi diversi appuntamenti per **bambini e ragazzi**.

Si parte alle 9.45 nella Sala studio dell'ex Tribunale con *Io... e il mio robot intelligente* (5-8 anni), un laboratorio a cura della **Tata Robotica**, Enrica Amplo, ingegnere e ricercatrice di Robotica

educativa, pensato per avvicinare i più piccoli alla conoscenza delle nuove tecnologie, in particolare all'intelligenza artificiale, con l'aiuto di giochi interattivi. L'evento si ripeterà anche alle 14.45.

Alle 10 e alle 17.30, al Fossato fortezza Firmafede, appuntamento con il mondo animale grazie al workshop *Calmo come un panda, agile come un gatto*, in cui i bambini (dai 3 ai 6 anni) si divertiranno ad imitare i movimenti e le tecniche dei nostri amici animali per essere agili, flessibili e amorevoli proprio come loro. Grazie al respiro e al movimento i piccoli ritroveranno la giusta dose di calma ed energia nascosta! L'incontro è realizzato da **Silvia Neri**, responsabile del reparto di Pedagogia e didattica alla Libreria delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano.

Sempre alle 10 al fossato Fortezza Firmafede si terrà la replica del laboratorio di fotografia *Tutti in posa*, di **Elisa Lauzana** e **Irene Lazzarin** in cui i partecipanti (8-12 anni), giocando con abiti e accessori, avranno l'occasione di riflettere sulla rappresentazione di sé e scoprire i tempi di posa e i segreti della fotografia.

Ci si ritrova al Piazzale Fortezza Firmafede, a partire dalle 11.30, e nuovamente alle 16.15, per *Semi di gratitudine*, il laboratorio per bambini e ragazzi dai 10 ai 14 anni pensato da Elena Iodice, in arte **Solfanaria**, architetta e atelierista bolognese, dove creta e argilla si tramutano in opere d'arte, capaci di far germogliare, come un seme, la gratitudine.

Alle 11.30 e alle 15.45, al fossato Fortezza Firmafede si terrà *Il gioco del buio* (5-8 anni), un'esperienza unica per immergersi nell'oscurità, dove la vista è negata e l'immaginazione regna sovrana, alla scoperta di luoghi magici, strane creature, lucciole e stelle. A cura dell'illustratrice **Claudia Palmarucci**.

Alle 14.30 e alle 17, spazio a fili, corde, nastri e cime, simboli di unione e di gratitudine: *Ti lascio un nodo* (6-10 anni), ideato dall'artista visuale **Mascia Premoli**, è il laboratorio perfetto per lasciare un dono di riconoscenza fatto di gesti semplici e bellezza.

Il festival gode del patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Regione Liguria** e di **Rai Liguria**.

Biglietti su www.festivaldellamente.it e a Sarzana presso la biglietteria del Teatro degli **Impavidi** (informazioni nella sezione "Biglietti" del sito).

Biglietti: evento n. 43 extraFestival gratuito con prenotazione obbligatoria; tutti gli appuntamenti € 4,50; evento n. 38 € 9; evento n. 30 € 12. Tutti gli eventi dell'extraFestival sono gratuiti. Sui biglietti si applica una commissione prevista dal circuito di vendita.

Facebook: @festivaldellamente | Twitter: @FestdellaMente | Instagram: festival_della_mente |
Linkedin: Festival della Mente | YouTube: Festival della Mente Sarzana | Hashtag ufficiale: #FdM24

[Cartella stampa e immagini sono scaricabili al link https://bit.ly/3VfnXF2](https://bit.ly/3VfnXF2)

Ufficio stampa: Delos | 02.8052151 | delos@delosrp.it